

INTERVISTA A TUCCIO MUSUMECI

Di Rossella Miceli



Sabato 8 dicembre è andata in scena al teatro comunale "L'idea" la commedia "L'uomo, la bestia e la virtù" tratta da un'omonima novella di Luigi Pirandello. Dietro le quinte abbiamo incontrato gli attori e Tuccio Musumeci, interprete del personaggio principale, ha gentilmente risposto alle nostre domande.

Quale atmosfera ha trovato a Sambuca? - Questa non è la prima volta che mi trovo a recitare nel vostro paese. Il pubblico è sempre molto attento e partecipa ma purtroppo le dimensioni del teatro sono ridotte e, a causa di ciò, non abbiamo potuto montare tutte le scenografie. Ma tutto sommato l'impressione che ne ho è molto positiva.

La commedia è stata in qualche modo sdrammatizzata? - Assolutamente no. Al contrario Pirandello nel suo testo è ancora più farsesco. Noi nel portarlo in scena l'abbiamo reso più tragico di quanto fosse in realtà.

Come si è trovato nei panni di un personaggio pirandelliano? - In passato ho già interpretato personaggi pirandelliani. L'ultima volta che sono venuto a Sambuca, per esempio, ho recitato questa commedia anche se con un diverso regista. L'autore agrigentino è nelle sue opere farsesco ed anche un pò grunESCO ma sicuramente è sempre molto attuale nel rappresentare l'animo umano.

Che messaggio si può trarre da questa commedia? - Proprio questo. L'immutabilità della società degli uomini, il loro perbenismo, l'ipocrisia che c'erano ai tempi di Pirandello continuano ad esserci anche oggi. Per restare in tema con la commedia l'uomo reagisce di fronte all'adulterio sempre nella stessa maniera. Nulla è cambiato.

"La Voce di Sambuca" gennaio-2000
<http://www.francoalloro.it>